



# CONTRATTI PRECARI

## ELIMINARE GLI ABUSI E ASSICURARE L'UTILIZZO CORRETTO DELLA FLESSIBILITÀ

- ✓ Si restringe il ricorso al tempo determinato e si delimitano gli spazi d'applicazione dei contratti a progetto, dei contratti a chiamata, dei voucher.
- ✓ S'introducono "tetti" massimi di utilizzo dei contratti discontinui sul totale degli occupati, concordati dalle parti sociali in ogni azienda o settore. Si abolisce il contratto di associazione in partecipazione con solo apporto di lavoro e dello staff leasing.

## IL LAVORO PRECARIO DEVE COSTARE DI PIU' DI QUELLO STABILE

- ✓ Va introdotto un salario o compenso minimo, determinato in riferimento agli accordi tra le parti sociali e misurato sui contratti nazionali di lavoro, per tutti i lavoratori impiegati prevalentemente per un'impresa indipendentemente dal contratto con cui lavorano. Chi assume lavoratori con contratti a termine o atipici, paga di più per gli oneri contributivi, per l'indennità di disoccupazione e l'indennità di fine rapporto.

## NESSUNA IMPRESA SENZA SOSTEGNO

- ✓ Si incentiva il contratto a tempo indeterminato attraverso il minor costo della stabilità rispetto alla precarietà.
- ✓ Si introducono incentivi contrattuali, fiscali e contributivi per i percorsi d'inserimento legati alla stabilità e alla effettiva formazione, anche attraverso la riforma del contratto di apprendistato.
- ✓ Si esclude il costo del lavoro e delle misure di sicurezza dal prezzo degli appalti, in particolare quelli al massimo ribasso.

## NESSUN LAVORO SENZA TUTELE

- ✓ S'introduce, gradualmente, un'insieme di "diritti di cittadinanza" in materia di garanzia del reddito, malattia, infortuni, riposo psicofisico, maternità, per tutte le forme di lavoro comprese le imprese individuali.
- ✓ Si "universalizza" l'indennità di disoccupazione per tutti i lavoratori, compreso il lavoro autonomo e professionale. E' istituito un "Reddito di Solidarietà Attiva" per combattere la povertà e l'esclusione sociale, in particolare la povertà estrema e minorile.
- ✓ Si potenziano e incentivano le politiche attive per il lavoro e i Servizi per l'impiego, in un ottica di complementarità tra pubblico e privato. Inoltre s'integrano le politiche sociali e del lavoro con le politiche della formazione per favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti in difficoltà.

Nessun sistema di flex security può essere efficace e sostenibile, se non si rende concretamente possibile trovare una nuova occasione di lavoro.

**Tutte le proposte su  
[www.precarietazero.it](http://www.precarietazero.it)**